Ipotesi sulle prossime elezioni presidenziali in Francia

Mitterrand candidato delle sinistre contro De Gaulle?

Le possibilità del giovane deputato della Nievre - Il PCF rivendica l'accordo su un programma minimo - La SFIO dopo il tramonto della candidatura Defferre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 4

La sorpresa è stata De Gaulle quando ha annunciato ieri nel suo editoriale settimanale dell'ENR *Notre République* che si presenterà candidato alle elezioni presidenziali del 5 dicembre. Nessuno spirito capace di riflettere commenta il giornale — potrebbe metterlo in dubbio. Il dubbio in questo campo è per i gollisti il principio della certezza: non si comprende tuttavia perché De Gaulle dovrebbe affidare ai suoi gregari il compito di dare il parere un annuncio tanto solenne. Français, Français, ascoltate il generale con tono profondo quasi apocalittico — ecco il vostro candidato. » Per un'occasione come questa in fatti servirà certo meglio lo schermo della TV capace di confidare ai cittadini casa per casa in modo quasi personale il messaggio del presidente che non la conferenza stampa del 9 settembre alla presenza di una maggioranza che oscillante — gli *habitués* sono mille. Insomma — di giornalisti stranieri.

Personalmente non dubitiamo che *Notre République* sarà contenta — che il generale si presenterà candidato alle elezioni presidenziali ma poiché la campagna elettorale si apre il 16 novembre — e dà orgoglio il 5 dicembre ci sono i fatidici cento giorni — De Gaulle ha tutta la convenienza nel ritardare la propria decisione ufficiale onde seminare la confusione nella schiera degli oppositori. Meno egli si affretta e più l'avrà al tallone: più riuscirà a far andare allo sbaraglio gli antagonisti o l'Antigonista che per altro ancora non esistono.

La più lunga campagna elettorale

La sinistra non comunista si preparando in Francia ormai da due anni l'anticandidato del generale. E si può dire che questa è la più lunga campagna elettorale alla quale ci sia capitato di assistere nella nostra vita. Era l'autunno del 63 quando lo *Express* lanciò il suo *Monsieur X* e non si può affermare che con tutti gli appoggi ricevuti questo candidato sia destinato come David ad abbattere Golia.

Sotto le spoglie del misterioso 077 della politica francese comparve il volto di un mediocre *leader* della SFIO mediocre amministratore del comune di Marsiglia, ricco armatore e proprietario del più diffuso quotidiano del sud della Francia. Nulla di entusiasmante. In più il *Signor X* era anticomunista, pro-atlantico e approvava punto per punto il programma del presidente meno che nella sua parte positiva quella della politica internazionale. « Se si tratta di fare del gollismo — fu detto a suo tempo — ce ne è già uno che in tal senso è insostituibile. »

La candidatura di Defferre ha costituito per un lungo periodo un serio rischio per la sinistra francese in quanto ne cristallizzava la spaccatura e teorizzava la impossibilità di una qualsiasi unione con i comunisti. Dopo affannose ed oscure vicende — che stavano per portare la SFIO alla lacerazione interna in quanto lo stesso Mollet giudicava Defferre troppo a destra per rappresentare il partito — il *Signor X* crollato. E ciò avvenne per colmo di ironia all'alba della *sua vittoria* nella notte tra il 17 e il 18 giugno 1965 quando venuta in fine l'investitura della conferenza nazionale della SFIO il candidato designato stava trattando con i partiti del centro per redigere la Carta della nuova « Federazione ».

Lo scacco di Defferre ha costituito un passo avanti importante e una affermazione per la linea perseguita dal PCF che ha potuto indiretta mente dimostrare come nemmeno la SFIO sia in grado di mantenere in lizza un candidato disponibile per l'alleanza di destra, alleanza che di scrimina apertamente a sinistra e che fa la scammia a De Gaulle in politica interna mentre si proclama ultra atlantica in quella estera.

Le vicende hanno disperso poi gli stati maggiori dei partiti e degli attivissimi Club della sinistra soltanto in questa prima decade di settembre le riunioni politiche e i contatti tra i partiti riprenderanno fino in fondo per decidere sulle candidature presidenziali anti gollisti. Colui che sembra oggi riuscire ad avere le maggiori *chanches* per concentrare su di sé i voti di tutta la sinistra è a nostro avviso François Mitterrand deputato della Nievre 49 anni avvocato dubbioso [illegible]

Il Club « Jean Moulin » [illegible] rag. opp[illegible] per [illegible] di sinistra [illegible] sto una [illegible] del Comitato con questo ordine del giorno: « Per una candidatura unica della sinistra [illegible] la questa [illegible] va positivamente [illegible] come tale influente Club invece si tenuto giovedì 2 luglio [illegible] so una assemblea con la partecipazione dei delegati del PCF che è stata conclusa con l'impegno di proseguire lo sforzo onde disgiungere un candidato comune. Su la scelta del Club cadrà su Mitterrand con l'unanime accordo dei vari dirigenti della SFIO e del PCF il candidato della sinistra è [illegible] ufficialmente [illegible] il Club [illegible] Mitterrand [illegible] sotto la spinta della ricerca di una [illegible] per il conflitto vietnamita [illegible] approvazione [illegible] il tentativo di mediazione del [illegible] [illegible] che [illegible] condurre [illegible] rispetto degli accordi di Ginevra.

La notizia *con futura conferenza* che oppone che le [illegible] ha incontrato il [illegible] compresso il Vietnam e quelle della pace [illegible] Europa sovvertimento [illegible] la normalizzazione e la pace nel sudest asiatico e contro la politica di disimpegno dell'America e una nuova configurazione dei rapporti nel l'Europa — non sembra nel tempo essere assolutamente un valido elemento di unità [illegible] nemmeno per il centro e per la socialdemocrazia a borghesia e [illegible] tal proposito spaccata in due [illegible] fascisti di Tixier Vignancourt che richiamano all'ordine [illegible] europeo [illegible] sovrani [illegible] Da [illegible] come la destra [illegible] [illegible] presidente dell'Assemblea [illegible] [illegible] [illegible]